



Tredicesima 2025, solo uno su due la userÃ per i regali di Natale

Descrizione

(Adnkronos) - La tredicesima si conferma il perno dei consumi di dicembre. Secondo le stime di Confesercenti, quest'anno lâ?iniezione di liquiditÃ aggiuntiva, grazie all'aumento dell'occupazione, arriverÃ a 52,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 51,3 dello scorso anno. Una spinta rilevante per le spese natalizie in una fase in cui molte famiglie restano caute e selettive negli acquisti. - quanto emerge dal consueto sondaggio Confesercenti-Ipsos sull'utilizzo della mensilitÃ aggiuntiva, in arrivo per circa 36 milioni di italiani pensionati e dipendenti tra la prima e la terza settimana di dicembre.

I dati dell'indagine mostrano una dinamica doppia, con molti italiani che si comportano da "cicale" e concentrano sulla tredicesima una parte importante del Natale, mentre aumentano anche le "formiche", cioÃ" quelli che scelgono di proteggersi destinandone una quota a risparmio e spese non rinviabili. La voce di spesa principale resta il Natale "classico": il 50% indica i regali come destinazione prioritaria, con una punta nel Mezzogiorno (59%). Accanto ai doni, tengono le altre spese festive (22%) e i viaggi (23%). Ma cresce anche la componente prudentiale: il 31% userÃ la tredicesima per incrementare il risparmio e il 20% la destinerÃ a bollette e pagamenti arretrati. A questa linea di cautela si affiancano altre spese obbligate e voci di gestione del bilancio: lâ?11% la userÃ per pagare mutui o finanziamenti e il 14% per la salute. Restano poi quote non trascurabili di utilizzo "funzionale": il 21% indica spese per la casa, il 18% altri acquisti di beni o servizi e il 9% la destinerebbe a investimenti. Anche i saldi entrano giÃ nei piani: il 27% prevede acquisti a gennaio usando risorse della tredicesima. Una quota del 5% dichiara infine di non aver ancora deciso.

La tredicesima - Ã" lâ?analisi di Confesercenti - resta il motore del Natale e anche quest'anno darÃ energia ai consumi, ma cresce la quota di famiglie che usa questa entrata per mettere in sicurezza i bilanci domestici: risparmio, rate, salute, bollette e spese non rinviabili. Tiene insieme due Italie: quella che fa partire le spese di fine anno e quella che prova a mettere ordine nei conti. - un segnale chiaro: lâ?aumento dell'occupazione, da solo, non basta se i redditi reali restano compressi e il lavoro, dipendente e autonomo, continua a impoverirsi. Per rimettere in moto i consumi in modo stabile bisogna accelerare il recupero potere d'acquisto, riducendo il peso fiscale e sostenendo la contrattazione di qualitÃ .

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 13, 2025

Autore

redazione

default watermark